

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1532

Approvazione schema di Protocollo di intesa (ex art. 15/241) tra Regione Puglia, ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo nel Comune di Bari.

L'Assessore al Lavoro e Formazione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata, dalla Sezione Istruzione e Università condivisa con la Direzione amministrativa del Gabinetto riferisce quanto segue:

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli “Accordi fra le pubbliche Amministrazioni”;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215 il cui articolo 16-bis prevede “Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali”;
- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune”;

Premesso che:

- Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, e presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
- Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un'ottica di piena sostenibilità ambientale.
- Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
- L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione

Considerato che:

- Regione Puglia ai sensi dei decreti legge sopra citati e a seguito di rapporti avviati con l'agenzia del Demanio, e l'agenzia Adisu Puglia, intende aderire all'avvio un rapporto di collaborazione istituzionale, finalizzato a realizzare, un progetto di riqualificazione del compendio demaniale posto in Bari e denominato “Ex Ospedale Militare L. Bonomo”, con soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l'innovazione tecnologica.
- Il progetto di riqualificazione dell'ex Ospedale Militare L. Bonomo posto in Bari, riguarda la porzione costituita dai c.d. Padiglioni 1, 2, 3, 4 e 5 del compendio demaniale, (la cui porzione oggetto della presente intesa è meglio rappresentata dalla planimetria allegata al protocollo), da destinare a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione del diritto allo studio universitario, al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari fuori sede.

Ritenuto di voler dare avvio al processo di razionalizzazione, riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico individuato nell'immobile denominato "Ex Ospedale Militare L. Bonomo" attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università, l'Agenzia regionale Adisu puglia, e l'Agenzia del Demanio quale strumento più idoneo a definire le modalità operative e tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi necessari ognuna per la parte di competenza.

Preso atto dello schema di "Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Viste

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 302 del 7/03/2022, "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la DGR 938 del 03/07/2023 di aggiornamento della valutazione di impatto di genere;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, e pertanto di:

1. **CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **APPROVARE** lo schema di "Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **AUTORIZZARE** l'Assessore al ramo alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

4. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.;
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Maria Raffaella Lamacchia

Il Direttore amministrativo del Gabinetto: Crescenzo Antonio Marino

I sottoscritti, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii, non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Il Capo di Gabinetto: Giuseppe Pasquale Catalano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **CONDIVIDERE** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. **APPROVARE** lo schema di "Protocollo di intesa tra Regione Puglia e ADISU Puglia, e Agenzia del Demanio per la razionalizzazione e valorizzazione del compendio demaniale della ex Ospedale Militare L. Bonomo, nel Comune di Bari" di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. **AUTORIZZARE** l'Assessore al ramo alla sottoscrizione dello stesso apportando le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. **DISPORRE** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario ADISU-Puglia.
5. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella Sezione trasparenza del sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)



Protocollo d'Intesa

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni

tra

REGIONE PUGLIA

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE PUGLIA

e

AGENZIA DEL DEMANIO

**PER LA RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DI
PORZIONE DEL COMPENDIO DEMANIALE "EX OSPEDALE
MILITARE - L. BONOMO" NEL COMUNE DI BARI**

BARI, 2023

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

La Regione Puglia, di seguito "Regione", rappresentata da _____

L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia, di seguito "Adisu", rappresentata da _____

e

l'Agenzia del demanio, di seguito "Agenzia", rappresentata dal _____

di seguito anche denominati singolarmente la "Parte" e congiuntamente le "Parti",

VISTI

- il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante *"Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato"*;
- gli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i., e, in particolare, l'articolo 15 che disciplina gli *"Accordi fra le pubbliche Amministrazioni"*;
- l'articolo 21 della legge 2 dicembre 1991, n. 390, recante *"Norme sul diritto agli studi universitari"* e s.m.i.
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante *"Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, rubricato *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59"* e s.m.i., che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio, e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante *"Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296 - Regolamento concernente i criteri e le modalità di concessione in uso e in locazione dei beni immobili appartenenti allo Stato;

- la Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18, rubricata "Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione", Pubblicata nel B.U. Puglia 28 giugno 2007;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, rubricato "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»", e s.m.i., per la parte ancora in vigore;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (Codice dei contratti pubblici) e ss.mm.ii, nonché il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, che ha abrogato il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 a far data dal 1° luglio 2023;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi da 162 a 170, che prevede l'istituzione della Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni, e il comma 106 che autorizza la spesa per le finalità di cui ai predetti commi in favore dell'Agenzia del demanio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1 comma 162 della predetta legge n. 145/2018 che ha soppresso e sostituito il precedente DPCM 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;
- il decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito in legge, con modificazioni, dall'[articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2021, n. 215](#) il cui articolo 16-bis prevede "Misure di semplificazione ed accelerazione degli interventi di rifunzionalizzazione degli immobili per il soddisfacimento delle esigenze logistiche delle amministrazioni statali";
- l'art.15 del Decreto Legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) nonché per l'attuazione delle politiche di cessione e della politica agricola comune";
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del demanio, modificati e integrati con delibera del Comitato di Gestione e approvati dal Ministero dell'Economia e delle

- Finanze, pubblicati nel sito istituzionale dell’Agenzia del demanio in data 17 dicembre 2021, come comunicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;
- la Determinazione n. 104 prot. n. 2023/8979/DIR del 5 aprile 2023, dell’Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione
 - Determinazione n. 106 prot. n. 2023/17478/DIR del 14 luglio 2023, dell’Agenzia del Demanio con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;
 - Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa
 - il Consiglio di Amministrazione di ADISU Puglia ha deliberato di approvare lo schema della presente Intesa con verbale di seduta n. _____ del _____;

PREMESSO CHE

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie potenzialità di rigenerazione urbana.
2. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un’attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al soddisfacimento di istanze sociali e urbane e al ritorno economico in un’ottica di piena sostenibilità ambientale.
3. L’Agenzia del demanio, nell’ambito dell’attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi tra i vari Dicasteri, Enti Territoriali e Locali, al fine di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell’ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo, anche attraverso la Struttura per la Progettazione, quale soggetto qualificato tecnico in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l’adozione di soluzioni innovative e incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici, con particolare attenzione alla realizzazione di progetti che possano favorire la messa in sicurezza, la riqualificazione sismica, energetica, ambientale e l’innovazione tecnologica. L’Agenzia del demanio ha verificato la non idoneità ovvero la non suscettibilità di uso governativo, concreto ed attuale, per alcune porzioni del compendio demaniale posto in Bari e denominato “EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO”.
4. L’Agenzia del demanio, in qualità di soggetto proponente, ha già candidato il bene nell’ambito dell’Avviso finalizzato all’individuazione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che intendano rendere disponibili immobili da destinare ad alloggi o residenze universitarie per studenti delle istituzioni della formazione superiore, nell’ambito decreto ministeriale n. 1437 del

27 dicembre 2022, previsto dall'articolo 25 del decreto legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito con legge 17 novembre 2022, n. 175.

5. La Regione Puglia, nell'ambito delle proprie competenze in materia, cura e coordina la pianificazione e la programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio, ivi inclusa la pianificazione degli interventi di edilizia universitaria, disciplinando e attivando ogni azione per il concreto esercizio di tale diritto;
6. L'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario promuove il diritto allo studio e alla conoscenza, sostenendo azioni integrate e coordinate in un'ottica di coesione sociale nel territorio della regione Puglia, attraverso interventi, incardinati sui principi della inclusività e partecipazione;
7. Le Parti hanno deciso di avviare un processo di rigenerazione urbana, oltre che di riqualificazione e riuso del patrimonio immobiliare pubblico.
8. Le Parti hanno, quindi, ritenuto di individuare nel presente protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, ognuna per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere, determinando così i criteri generali per le successive fasi gestionali e organizzative e realizzative.

TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse e allegati)

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (di seguito denominato "Protocollo").

Art. 2

(Finalità e obiettivi)

Con il presente Protocollo, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso. In particolare, le Parti intendono sviluppare, in forte sinergia e concertazione, un progetto di riqualificazione di porzione costituita dai c.d. Padiglioni 1, 2, 3, 4 e 5 del compendio demaniale posto in Bari e denominato "EX OSPEDALE MILITARE - L. BONOMO" che, adottando elevati standard in termini di qualità e sostenibilità, porti alla rigenerazione urbana del contesto di intervento, convergendo tutte le Parti sulla necessità che l'immobile oggetto del presente protocollo sia destinato a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione *del diritto allo studio universitario*.

La porzione oggetto della presente intesa è meglio rappresentata dalla planimetria allegata (All. 1)

Art. 3

(Impegni delle Parti)

L'Agenzia del demanio, qualora opportuno ai fini della rapidità ed efficacia nel perseguimento dell'obiettivo strategico condiviso, si impegna a consegnare, in via anticipata la porzione del compendio di cui ai padiglioni indicati nell'art. 2, ai sensi della normativa vigente, alla Regione Puglia. In tale evenienza la Regione Puglia si obbliga ad individuare le modalità per esercitare, anche attraverso un soggetto gestore, la vigilanza sul compendio.

L'Agenzia del demanio e la Regione Puglia, ognuno per gli aspetti di loro competenza e interesse, si impegnano a valutare le modalità e condizioni previste dalle normative vigenti, ivi incluse le necessarie autorizzazioni da parte del Ministero della Cultura, e per le finalità del presente protocollo, per la concessione in uso gratuito diciannovenne, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 settembre 2005, n. 296, del compendio o di parte dello stesso per essere destinato, previa la sua rifunzionalizzazione, a residenze e alloggi universitari ed a servizi funzionali alla attuazione del *diritto allo studio universitario*; ciò, anche al fine di contribuire ai rilevanti obiettivi PNRR e di fronteggiare l'emergenza connessa alla carenza alloggiativa degli studenti universitari.

Per le medesime finalità l'Agenzia del demanio e la Regione Puglia si impegnano a individuare soluzioni tecniche che integrino nelle strategie di rigenerazione urbana già formate le iniziative di rifunzionalizzazione di parte del compendio per destinarla a residenze e alloggi universitari ed a servizi correlati, promuovendo, ove necessario, le variazioni alla strumentazione urbanistica.

Adisu Puglia si impegna ad individuare le modalità per la gestione, in proprio o attraverso un soggetto gestore, delle Residenze Universitarie.

La Regione si impegna altresì a individuare eventuali ulteriori risorse economiche da destinare alla medesima finalità a cui l'Agenzia del demanio potrà contribuire nel rispetto dei principi e dei presupposti normativi previsti dall'art.15 del Decreto-legge 24 febbraio 2023 n.13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, nel limite non superiore al 30% del quadro economico degli interventi necessari di recupero, ristrutturazione e rifunzionalizzazione e previa comunicazione al Ministro dell'economia e delle finanze.

Le parti, con la sottoscrizione del presente Protocollo, si impegnano altresì ad avvalersi, per le finalità di cui al presente articolo, dei servizi di progettazione della Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici di cui all'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, previa convenzione e nei limiti delle risorse stanziare a legislazione vigente.

Art. 4

(Tavolo Tecnico)

Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo, è costituito un Tavolo Tecnico composto dai

rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, per attuare tutte le attività necessarie all'individuazione e rifunzionalizzazione delle porzioni da destinare a residenze universitarie di cui al precedente art. 3.

I componenti del Tavolo Tecnico saranno nominati, a titolo non oneroso, da ciascuna delle Parti entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo. Inoltre, entro 20 (venti) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo Tecnico a cura dell'Agenzia del demanio.

Possono partecipare ai lavori del Tavolo Tecnico, ove necessario e senza oneri per le amministrazioni, anche i rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle ulteriori Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle norme vigenti, nonché i rappresentanti della Struttura per la Progettazione.

Il Tavolo Tecnico ha il compito di:

- verificare possibili sinergie tra le esigenze di sviluppo, razionalizzazione, gestione e dismissione del compendio oggetto del Protocollo;
- collaborare per tutte le attività che risultino necessarie o utili alla rigenerazione del bene oggetto del presente Protocollo, tenendo conto anche di eventuali esigenze di utilizzo governativo che dovessero nel frattempo emergere;
- verificare la completezza delle informazioni relative al compendio e predisporre le azioni necessarie per l'acquisizione di quelle carenti;
- individuare le soluzioni e i percorsi amministrativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi strategici condivisi;
- ricercare soluzioni di sistema e innovative alle problematiche più complesse;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere fra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente Protocollo;
- vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Protocollo;
- formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Protocollo a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
- valutare, sulla base delle eventuali ulteriori esigenze a seguito di specifici approfondimenti, la possibilità di incrementare il portafoglio immobiliare di cui al presente Protocollo;
- individuare le porzioni all'interno del compendio da destinare a Residenze Universitarie e relativi servizi, preparare la correlata istruttoria - funzionale al perfezionamento delle eventuali modifiche alla strumentazione urbanistica - nonché svolgere tutte le attività necessarie per accelerarne la rifunzionalizzazione;
- promuovere, ove necessario, gli approfondimenti presso il Comune di Bari per la definizione delle procedure utili all'aggiornamento della strumentazione urbanistica;
- definire un puntuale cronoprogramma per le attività amministrative e tecniche sopracitate, i cui eventuali scostamenti devono essere segnalati al verificarsi dell'evento alle strutture apicali di riferimento delle Parti.

Art. 5*(Durata e disposizioni generali)*

Il presente Protocollo ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato per una durata congrua all'avvio di usi temporanei e trasformazione dell'area previa concorde volontà espressa in forma scritta dalle Parti.

Art. 6*(Clausola di riservatezza)*

Tutte le informazioni comunicate tra le Parti ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.

Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

Art. 7*(Controversie)*

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al precedente articolo 4 che, a tal fine, dovrà essere convocata entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Art. 8*(Trattamento dati personali)*

Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea.

Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il citato Regolamento UE, nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo.

Le Parti garantiscono che tutti i dati personali acquisiti in relazione alla presente intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nella medesima e in modo strumentale all'espletamento della stessa, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali e automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, anche sensibili e giudiziari.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento, nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 9
(Modalità di esecuzione)

Il presente Protocollo è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. () pagine con retro bianco e n. () allegati

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per l'Agenzia del Demanio,

Per la Regione Puglia

Agenzia per il diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia